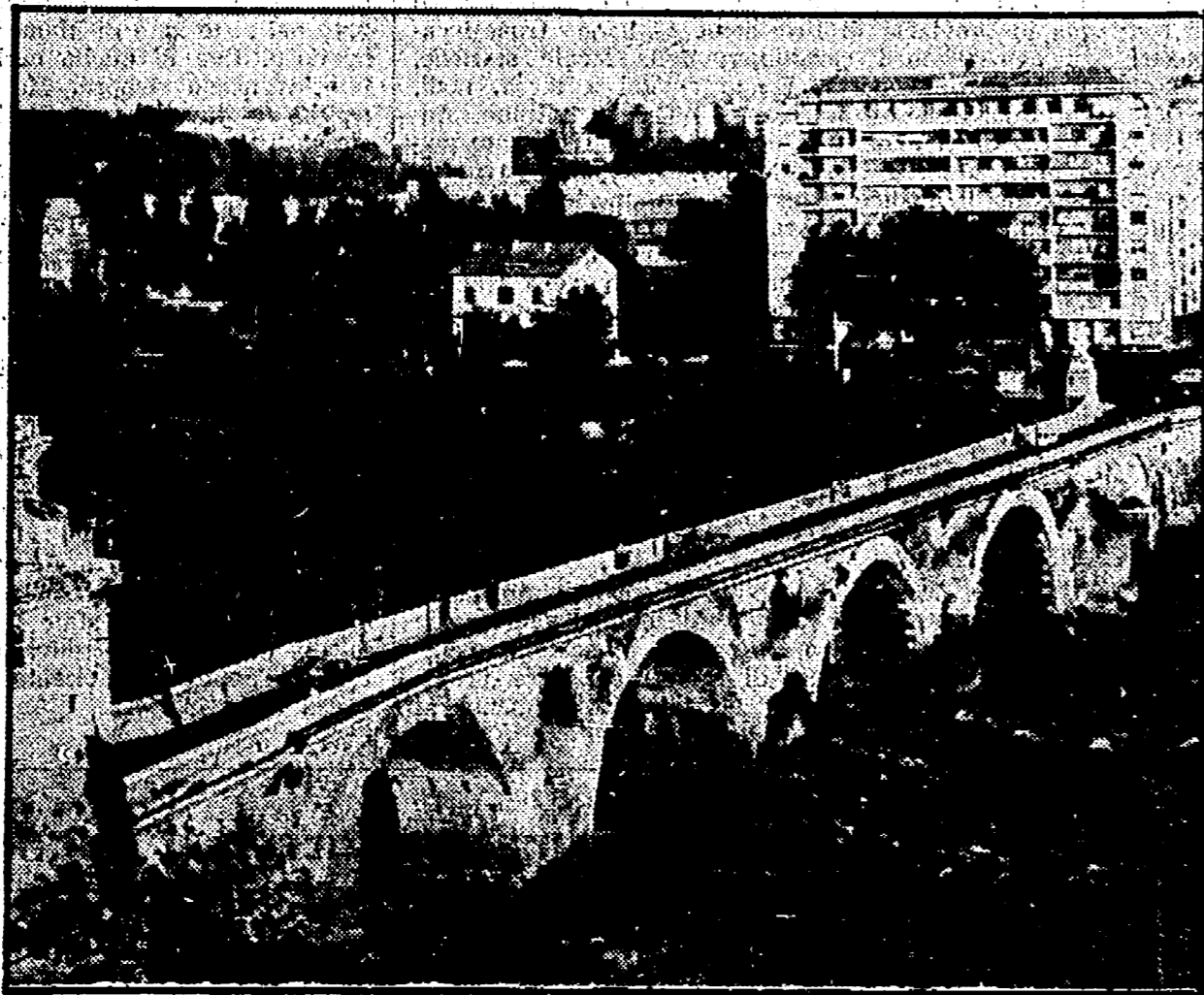


Tecnici, archeologi e cattedratici al lavoro attorno al « prediletto » dei romani

Quante storie d'arme dietro quel vecchio, malato ponte Mollo

Dalla struttura lignea al « pons Mulvius » in muratura - Costantino e il corteo imperiale di Carlo Magno - Da Carlo V a Garibaldi



Una vecchia immagine di Ponte Mollo.

Anche ponte Milvio è malato (non gravemente perché la sua buona costituzione lo salva) ma ha comunque bisogno di analisi, indagini, rapporti, scandagli. Tecnici della V.le della Ripartizione sono all'opera. Data l'importanza del paziente, si affollano intorno ad esso archeologi della Sovrintendenza e professori universitari. Il ponte è stato chiamato anche Molle o Mollo per le pietre che nel corso del tempo lo hanno lambito senza sofferarlo. È stato, specie negli ultimi decenni dell'ottocento e nel primo trentennio del nostro secolo, il ponte prediletto dei romani, il più simpatico; lontano poco più di due chilometri da Porta del Popolo, era, d'altra parte, meta di scampagnate sulle colline che lo sovrastano dalla parte di Monte Mario, dove, scavando appena, si trovano le conchiglie fossili, testimonianza di quando tutto quel territorio era coperto dal mare, e sul prati, nelle rustiche osterie del piazzale, dove si gustavano la fava fresca col pecorino e le pagnotte anaffiate dal vino limpido dei castelli.

O si andava in carrozza, in break, e più tardi, con un travetto lentissimo che attraversava viale Giulio Cesare, dove sorgevano quasi solo le caserme, e quello che a poco avrebbe preso la fisionomia del Viale delle Mille, e percorreva l'attuale viale Angelico; che dall'opposta sponda del Tevere, dove ora si stende il quartiere Flaminio, era fiancheggiato dal vostro respiro di verdi spianate.

essi provvidero all'approvvigionamento idrico-igienico, e alle comunicazioni, fattori indispensabili in pace oltre che in guerra. In questo essi furono facilitati dall'introduzione dell'arco da loro mutuato dagli Etruschi, ignoti ai Greci, Maestranze e architetti si segnalano per sicurezza e perizia. Nel Pons Mulvius viene applicata l'opera a getto (opus caementicium) per le platee di fondazione per le ossature che sostengono la spina degli

archi, mentre, ad alleggerire la massa, altri fornici secondano l'urto delle acque. Il rivestimento esteriore è in blocchi squadretti di travertino e peperino e in laterizi.

to archeologico, volto ad approfondire il segreto di questo ponte che resiste alle incognite di un alveo irregolare come è quello del Tevere e a tante disavventure, mentre il moderno ponte Flaminio (già ponte 28 ottobre) ha corso il rischio di crollare.

Presso il Pons Mulvius Costantino vinse nel 312 d.C. la sua battaglia contro il rivale Massenzio, iniziata nelle vicinanze del « Saxa Rubra ». La leggenda narra della croce luminosa apparsa in cielo a

Giorgio Segrè

Cominciano stasera, con una « festa popolare », i concerti a Castel Sant'Angelo

Una maratona di rock più film (ma il biglietto è uno solo)

Dopo l'anteprima del Devo, toccherà ai complessi romani, domani si prevede il pieno con gli « Stranglers » - In programma « Roxy Music », Stephen Stills, Peter Tosh e Muddy Waters



Peter Tosh, in un concerto

Hole saranno messe a disposizione della Giamaica. Alcune serate saranno interamente dedicate al cinema. In questo caso i film in programma saranno due: il 3 luglio saranno proiettati Toss, di R.

una Palloni e La Battaglia di Chios, G. G. G. Il 4 luglio, invece, ci sarà il Devo, di Lenny, e Cavendo, con la presenza, il musicale di Minelli con Gene Kelly. In queste serate solo

cinematografiche il biglietto costerà, per tutti e due i film, 2.000 lire. Nelle serate di musica e cinema, invece, ci sarà un biglietto unico a 3.000 lire. Ma andiamo avanti col programma. Domani un gruppo

d'eccezione: sono gli inglesi Stranglers, una banda che viene dal nord, ex-esposito al Patti Smith. Gruppi famosi in patria, che sono al loro primo concerto in Italia (ne avevano uno in programma in Venezia, ma è saltato, perché li hanno fermati a Nizza). Gli organizzatori prevedono più di trentamila spettatori - giurano che hanno ricevuto montagne di prenotazioni - per questo gruppo new wave, che bada molto anche alla spettacolarità delle esibizioni: in uno show inseriscono un gruppo di spogliatelle. D'altronde, sostengono in quell'occasione: « X-Cert », che in inglese vuole dire « vietato ai minori ».

Dopo il concerto, il film di turno sarà « Chiudo alle » di Marco Ferreri con Roberto Benigni.

Segnaliamo qui di seguito gli altri concerti e film in programma. 5 luglio: Beatova rats + « Amarsi che casino! ». 6 luglio: Stanley Clarke + « Prova d'orchestra ». 7 luglio: The Knack + « Violetta Nozere ». 8 luglio: Roxy Music, Devo, Stranglers + « Due volte donna ». 9 luglio: Richie Havens + « Prova d'orchestra », e uno special sulla « Città delle donne ». 10 luglio: Stephen Stills, Muddy Waters, Gene Kelly + « Amarsi che casino! ». Il giorno: D.D. Jackson, Eddie Grant + « Don Giovanni » e « Servire Notre », di Courtenay (antepremia nazionale). 13 luglio: Peter Tosh + « Violetta Nozere ». 16 luglio: Muddy Waters + « Zucchero ».

Saggio all'Accademia



Nuove stelle sotto la luna

Dal Castellani - dove è arrivata addirittura con Carlo Fracci la danza A scesa nella Villa dei Cesari, sull'Aventino, splendida nel verde, e messa in mezzo tra la luna, a destra, ancora gialla e bassa, e il sole a sinistra, sprofondato chissà dove, ma caparbio nella luce rossa del tramonto. Deve essere stato un trucco della classe di retroscena dell'Accademia nazionale di danza, Giuliana Pensi - appare e scompare infilata in tutta azzurra, di quelle che indossano i colori che hanno confidenza con il cielo - per dare al saggio di fine anno la benevolenza delle più antiche e celebrate fonti luminose dell'universo.

Deve essere stato un trucco della classe di retroscena dell'Accademia nazionale di danza, Giuliana Pensi - appare e scompare infilata in tutta azzurra, di quelle che indossano i colori che hanno confidenza con il cielo - per dare al saggio di fine anno la benevolenza delle più antiche e celebrate fonti luminose dell'universo.

Erasmus Valente

Carla Fracci nei Castelli Romani

Una danzatrice che ha molto da insegnare



Carla Fracci

Con un colpo d'ala, il Festival Internazionale dei Lagni e Castelli Romani ha guadagnato in questa più elegante: ad Albano, Carla Fracci ha esordito con un'antologia delle proprie interpretazioni, che andava da Chopiniana all'Après midi d'un fumeur di Debussy, ad Oiseau de paradis di Dvorak, per concludere con alcune pagine del Rameau e Glinka di Prokofiev.

Richiesta di occasioni, come si vede, per la grande danzatrice che, nell'ambivalente trascorrere del tempo - mai però, come in questo caso, tanto benigno - ha mantenuto le condizioni in cui l'affinamento degli strumenti espressivi si fa sublimazione e il gesto si localizza in sintesi di alta poesia.

Il verde palcoscenico aperto alla notte, ha offerto quel tesoro di emozioni che tutti attendevano di godere dalla felice serata: e quanti giovani, al di fuori delle difficili strutture cittadine, per la prima volta - che ha proposto anche un aspetto educativo dell'arte coreutica, come geniale economia dell'espressività del corpo.

In Chopiniana, da intendere nella dimensione di una civile intelligenza alla danza, Carla Fracci ha mostrato con quale arte sia possibile esitare fino alla scovita una coreografia improntata al gusto, stilizzando tutte le risorse di un grande stile, per di più sorrette e vivificate da una eccezionale sensibilità espressiva.

Umberto Padroni

Campagna per la lettura 1980

In occasione della campagna per la stampa comunista gli Editori Riuniti, come ogni anno, mettono a disposizione dei lettori de L'Unità e di Rinascente otto pacchi-libro ad un prezzo del tutto eccezionale. Ciascuno di essi si articola su un tema di rilevanza politica e culturale cercando di evidenziarne le implicazioni storiche o di attualità. Si tratta naturalmente solo di una serie di possibili spunti, in grado tuttavia di contribuire, con un retroterra ricco e problematico, alla diffusione di un dibattito sempre più democratico e consapevole. Leggere per capire dunque, per informarsi, per scegliere meglio ma anche leggere per il piacere di farlo!



Table with 3 columns: Title, Price, and Publisher. It lists various books under categories like '1. CLASSICI DEL MARXISMO', '2. FILOSOFIA E POLITICA', '3. IL MONDO CONTEMPORANEO', '4. MUTAMENTI DELL'ECONOMIA MODERNA', '5. DENTRO LA STORIA', '6. DONNE IERI E OGGI', '7. PAGINE DI NARRATIVA', and '8. LETTURE PER RAGAZZI'.

Editori Riuniti

I vincitori del torneo di calcio tra i quartieri

San Basilio è più forte tra i bambini. Aprilia tra i pulcini. S. Maria del Soccorso tra gli esordienti. Casetta Mattel tra gli allievi e Pieve Pontana tra gli under-16. Sono queste le squadre dei quartieri e delle città che hanno vinto il secondo torneo di calcio delle circoscrizioni, organizzato nell'ambito di « Viviamo lo sport ». Il torneo si è concluso domenica. Al termine delle finali gli atleti (alla manifestazione hanno partecipato in più di 1.000) si sono incontrati con il sindaco Petroselli (nella foto), con l'assessore allo sport Arista e col presidente provinciale del DOWI, Giampaolo.



piccola cronaca

Latiti. E' morto il compagno Tito Cecchi, iscritto al partito della Liberazione. E' stato ucciso a Valle Anversa. Al fratello le fraterne condoglianze. F. Motta. Corriere, padre del compagno Giorgio e Dolomina. Al compagno e ai familiari le nostre condoglianze delle cellule Botteghe e Rossettoni e dell'Unità. Anniversario. I compagni Camillo Brucchi, iscritto al PCI dal 1981 e Rosa Casadagni, festeggiati oggi il loro anniversario di morte. Al compagno Giorgio, no! I fratelli auguri della sezione Lavinia.